



# COMUNE DI SAN VITO CHIETINO

(Provincia di Chieti)

Largo Altobelli, 1 – 66038 – San Vito Chietino – CH

Tel. 0872 61911 – Fax 0872 619150

C.F. 00094240694

[www.comunesanvitochietino.gov.it](http://www.comunesanvitochietino.gov.it) – E - mail: [info@comunesanvitochietino.gov.it](mailto:info@comunesanvitochietino.gov.it)



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

### **1.     PREMESSA**

Il Bilancio di Previsione 2018/2020 è redatto secondo il disposto del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della Nota integrativa al bilancio di previsione ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La presente Nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto da tale allegato. Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente Nota integrativa, la quale, nel nuovo sistema di bilancio completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

Considerate le informazioni e le analisi dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti.

### **2.     I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Il progetto di bilancio 2018-2020 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 modificato dalla L. n. 126/2014 del 10/08/2014, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio 2018-2020 rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

In particolare, si evidenziano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.



I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- riguardo alle **entrate**:

- Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni delle strutture organizzative comunali e in particolare per i trasferimenti erariali si è partiti dal Disegno di Legge di Bilancio 2018 presentato dal Governo alle Camere , che quale prevede che il Fondo di Solidarietà Comunale si attesti sui livelli del 2017.

- per quanto concerne la previsione di Spesa, per il triennio 2018/2020, il Comune ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, ispirando la previsioni al postulato della c.d. *spending review*, coinvolgendo tutte le strutture dell'Ente le quali hanno attivamente partecipato alla redazione del bilancio 2018/2020, permettendo – con il coordinamento dei Servizi Finanziari – di ridurre le previsioni di spesa, in maniera non lineare, ma con un'analisi puntuale di ogni singola posta iscritta nel bilancio.

### **3. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle



rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese è il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		54.068,03	361.180,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.259.307,07	2.889.010,00	2.889.010,00	2.889.010,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.946,45	157.872,95	131.300,00	131.300,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.031.870,94	1.315.969,64	1.009.072,66	947.502,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.326.096,12	1.195.658,22	679.341,78	70.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	287.064,42	248.000,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>6.092.285,00</b>	<b>5.806.510,81</b>	<b>4.708.724,44</b>	<b>4.037.812,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.157,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	809.769,25	809.769,25	809.769,25	809.769,25
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	985.798,68	760.583,00	760.583,00	760.583,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.892.010,86</b>	<b>7.376.863,06</b>	<b>6.279.076,69</b>	<b>5.608.164,25</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>7.892.010,86</b>	<b>7.430.931,09</b>	<b>6.640.256,69</b>	<b>5.608.164,25</b>
Fondo di cassa finale presunto	62.252,05			



SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.478.967,10	4.098.240,62	3.849.095,78	3.779.691,86
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	508.640,20	1.421.653,06	1.013.521,78	43.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		361.180,00	0,00	0,00
<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>4.987.607,30</b>	<b>5.519.893,68</b>	<b>4.862.617,56</b>	<b>3.822.691,86</b>
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</i>	340.685,16	340.685,16	207.286,88	215.120,14
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</i>	1.696.384,53	809.769,25	809.769,25	809.769,25
<i>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</i>	805.081,82	760.583,00	760.583,00	760.583,00
<b>Totale titoli</b>	<b>7.829.758,81</b>	<b>7.430.931,09</b>	<b>6.640.256,69</b>	<b>5.608.164,25</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>7.829.758,81</b>	<b>7.430.931,09</b>	<b>6.640.256,69</b>	<b>5.608.164,25</b>

Da tali prospetti si nota che il Bilancio di Previsione 2018/2020 il principio generale del Pareggio.  
 Analizzando invece il prospetto degli equilibri di bilancio:



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	49.073,19	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.362.852,59 0,00	4.029.382,86 0,00	3.987.812,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	4.098.240,62 0,00 280.000,00	3.849.095,78 0,00 280.000,00	3.779.691,86 0,00 280.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	340.685,16 0,00 50.144,40	207.286,88 0,00 51.044,78	215.120,14 0,00 51.966,73
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-27.000,00	-27.000,00	-27.000,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00	30.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.994,84	361.180,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.443.658,22	679.341,78	70.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.421.653,06 361.180,00	1.013.521,78 0,00	43.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Si nota che l'equilibrio di parte corrente è mantenuto applicando 30.000 euro di entrate di parte capitale (proventi dai permessi di costruire) applicate al finanziamento della manutenzione ordinaria del patrimonio <sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Cfr. art. 1 comma 460 L. 232/2016: A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.



#### **4. LE ENTRATE**

##### **4.1 Le entrate tributarie**

Si richiama l'art.6 del Disegno di Legge di Bilancio per il 2018 che sospende, anche per l'anno 2018, l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016 e 2017. Il Disegno di Legge di Bilancio 2018 prevede che i Comuni possono continuare a mantenere, con espressa deliberazione del consiglio comunale, la maggiorazione della TASI di cui al comma 677, dell'art.1, della legge n.147/2013, nella stessa misura confermata per l'anno 2017.

La risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.2/DF del 22 marzo 2016 ha chiarito che, il blocco degli aumenti dei tributi locali, previsto dal comma 26 della Legge n. 208/2015, riguarda anche l'introduzione di nuovi tributi, quali l'imposta di soggiorno di cui all'art.4 del D.Lgs. n.23/2011.

Il gettito IMU previsto per il 2018 è pari a € 850.000,00. Detto importo è solo una parte del gettito del tributo in parola poiché, lo stesso, è anche destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale. Si fa rilevare che, per l'anno 2017, è stata confermata la quota di alimentazione del F.S.C. rispetto a quella prevista nel 2016. Infatti la quota trattenuta dallo Stato, per l'anno 2017 è pari al 22,43% del gettito relativo all'anno 2014 ( euro 230.280,56).

Nel medesimo fondo è inclusa anche la quota a titolo di Ristoro derivante da minori introiti abolizione TASI abitazione principale euro 233.696,13 e agevolazioni IMU – TASI (locazione canone concordato euro 3.038,30).

In ordine all'IMU e TASI, le aliquote per l'anno 2018 sono:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ALIQUOTA IMU</b>	<b>ALIQUOTA TASI</b>
Abitazione principale (solo categoria A/1,A/8,A/9) e relative pertinenze (C/2,C/6,C/7), nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate.	4,6 per mille	1,4 per mille



Fabbricati abitativi tenuti a disposizione ovvero: non affittati, non utilizzati come abitane principale, non concessi in comodato a familiare entro il terzo grado o affinità come propria residenza principale	10,6 per mille	Esente
Beni – Merce	esenti	2,5 per mille
Tutte le altre tipologie di immobili	7,6 per mille	2 per mille
Aree fabbricabili	7,6 per mille	Esente
Fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti	1 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille	esenti

***NOVITA' INTRODOTTE NELLA LEGGE DI STABILITA' 2016, CONFERMATE DALLA LEGGE DI BILANCIO 2017 E RIPROPOSTE NEL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO PER IL 2018.***

Ai sensi della Legge n.208/2015, a partire dal 1° gennaio 2016, la TASI non si applica all'immobile destinato ad abitazione principale dal possessore o dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare.

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia destinata ad abitazione principale all'utilizzatore stesso e dal suo nucleo familiare, il possessore è comunque tenuto a versare la TASI nella misura del 75%.

La TASI non si applica, altresì:

- a) alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile in catasto, nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo





19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

E' considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

E' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

La detrazione è limitata all'IMU e non riguarda la TASI.

La detrazione di € 200,00 è da sottrarre dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché le relative pertinenze.

Per le unità Immobiliari locate con contratto a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% della base imponibile.

La tassa sui rifiuti, TARI, disciplinata dall'art.1, commi 641 e ss L. n.147/2013, deve assicurare con il proprio gettito la copertura integrale dei costi del servizio (art.1, comma 654, L. 147/2013). A tal fine nella proposta di bilancio è stata prevista la somma di €. 819.000,00.

Tali norme sono state prorogate al 2018, con l'art. 6 del Disegno di Legge di Bilancio che il Governo ha presentato alle Camere.

#### **4.2 Altre Entrate**

Sono state iscritte nel Titolo II dell'entrate le poste derivanti da trasferimenti dello Stato e della Regione comunicati dai vari Servizi, a copertura di progetti che hanno la corrispondente quota iscritta negli stanziamenti di spesa.

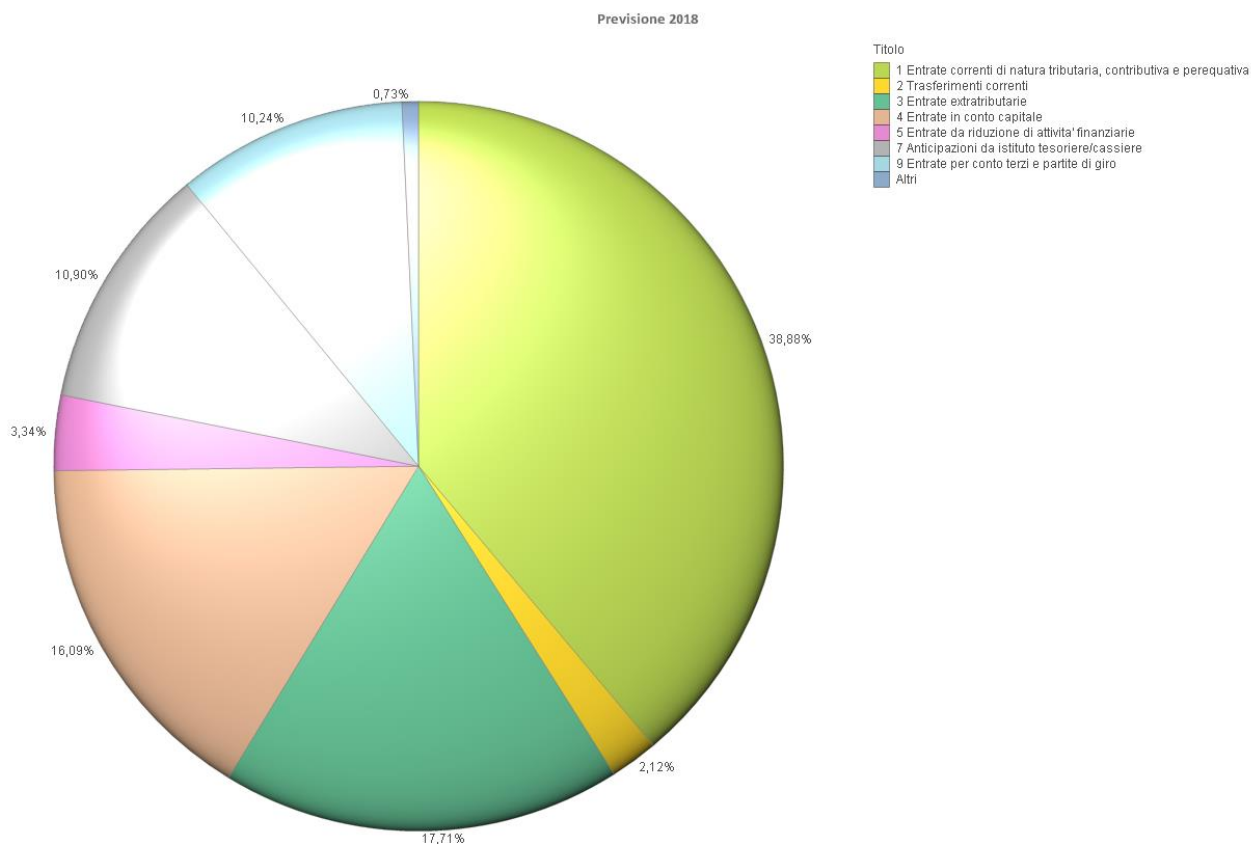
Per quanto attiene alle entrate extratributarie (Titolo III entrata) gli stanziamenti previsti comprendono i proventi dei servizi pubblici derivanti dalle rette pagate a copertura degli stessi (asili nido, refezioni scolastiche) nonché quelle derivanti dai proventi delle contravvenzioni del codice della strada. Nella categoria relativa ai proventi dell'ente sono state iscritte le entrate derivanti dai canoni di concessione nonché dal canone di occupazione di suolo pubblico.

Le entrate in conto capitale sono state iscritte nel titolo IV.



Riassumendo le entrate previste nel Bilancio di Previsione 2018/2020 possono essere rappresentate dai seguenti prospetti:

Titolo	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
0 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	6.941,67	0,00	0,00	0,00
0 F.P.V. DI PARTE CAPITALE	6.809,55	4.994,84	361.180,00	0,00
0 F.P.V. DI PARTE CORRENTE	104.464,57	49.073,19	0,00	0,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.037.548,62	2.889.010,00	2.889.010,00	2.889.010,00
2 Trasferimenti correnti	147.331,47	157.872,95	131.300,00	131.300,00
3 Entrate extratributarie	1.289.185,21	1.315.969,64	1.009.072,66	947.502,00
4 Entrate in conto capitale	560.000,00	1.195.658,22	679.341,78	70.000,00
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	499.180,00	248.000,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	60.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.085.103,94	809.769,25	809.769,25	809.769,25
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.817.583,00	760.583,00	760.583,00	760.583,00
<b>Totale</b>	<b>11.614.148,03</b>	<b>7.430.931,09</b>	<b>6.640.256,69</b>	<b>5.608.164,25</b>



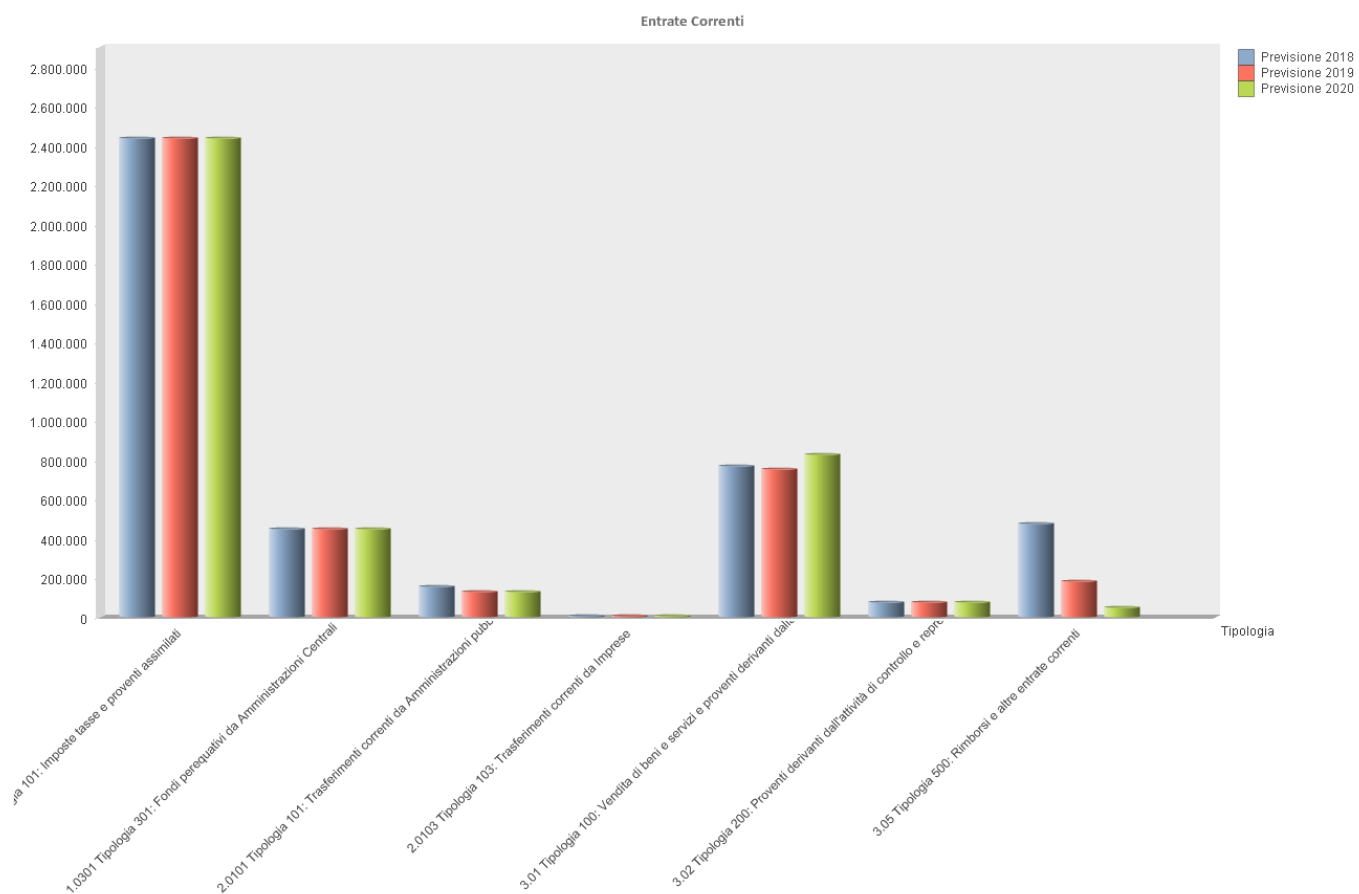
Le Entrate Correnti derivano in larga parte dall'autonomia impositiva che l'ordinamento vigente consente e la loro composizione è analizzata nei seguenti prospetti:



Titolo	Tipologia	Categoria	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0101 Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	06 Imposta municipale propria	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00
		08 Imposta comunale sugli immobili (ICI)	150.000,00	0,00	0,00	0,00
		16 Addizionale comunale IRPEF	461.930,66	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	819.010,00	819.010,00	819.010,00
		53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	819.010,00	0,00	0,00	0,00
		76 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	0301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	01 Fondi perequativi dallo Stato	484.107,96	450.000,00	450.000,00	450.000,00
<b>Totale</b>			<b>3.037.548,62</b>	<b>2.889.010,00</b>	<b>2.889.010,00</b>	<b>2.889.010,00</b>
2 Trasferimenti correnti	0101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	52.301,01	76.000,00	51.000,00	51.000,00
		02 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	92.175,66	78.372,95	76.800,00	76.800,00
	0103 Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	01 Sponsorizzazioni da imprese	2.854,80	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	<b>Totale</b>			<b>147.331,47</b>	<b>157.872,95</b>	<b>131.300,00</b>
3 Entrate extratributarie	01 Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0100 Vendita di beni	255.000,00	125.000,00	130.000,00	135.000,00
		0200 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	154.900,00	318.020,00	275.268,66	334.102,00
		0300 Proventi derivanti dalla gestione dei beni	407.050,00	325.000,00	345.000,00	355.000,00
	02 Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0200 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	52.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
	04 Tipologia 400: Altre entrate da	0300 Entrate derivanti dalla	55.740,37	0,00	0,00	0,00

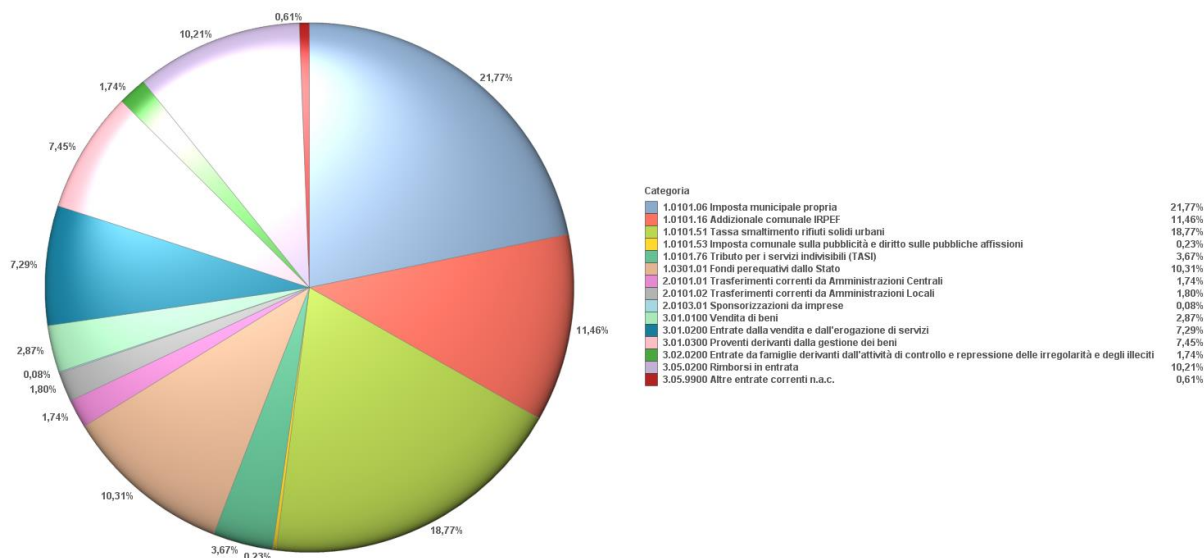


redditi da capitale	distribuzione di utili e avanzi				
05 Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0100 Indennizzi di assicurazione	500,00	0,00	0,00	0,00
	0200 Rimborsi in entrata	327.500,00	445.549,64	156.404,00	21.000,00
	9900 Altre entrate correnti n.a.c.	36.494,84	26.400,00	26.400,00	26.400,00
<b>Totale</b>		<b>1.289.185,21</b>	<b>1.315.969,64</b>	<b>1.009.072,66</b>	<b>947.502,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.474.065,30</b>	<b>4.362.852,59</b>	<b>4.029.382,66</b>	<b>3.967.812,00</b>



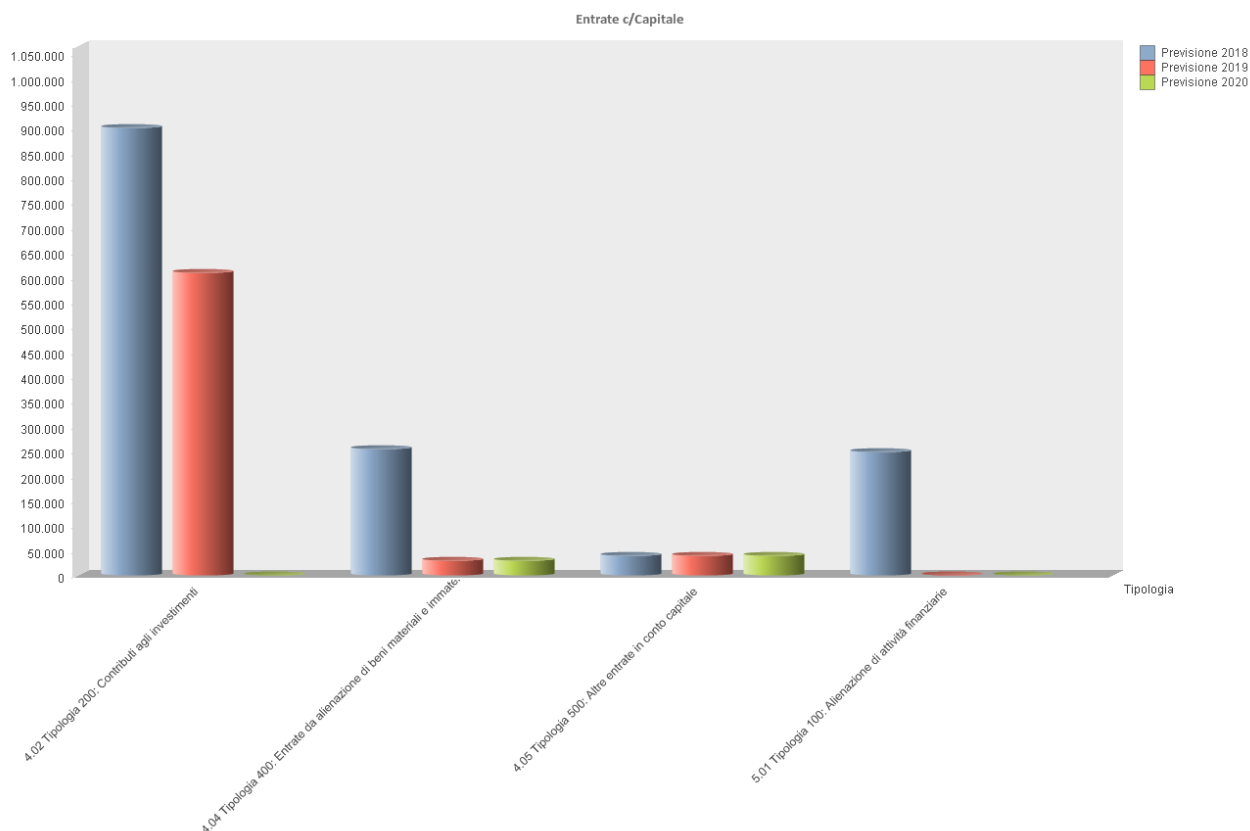


Entrate Correnti per Categoria



Le entrate in c/capitale, destinate per natura al finanziamento degli investimenti, sono dettagliate nei seguenti prospetti:

Titolo	Tipologia	Categoria	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
4 Entrate in conto capitale	02 Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0100 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	500.000,00	901.478,22	609.341,78	0,00
	04 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0100 Alienazione di beni materiali	20.000,00	254.180,00	30.000,00	30.000,00
	05 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0100 Permessi di costruire	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	01 Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0100 Alienazione di partecipazioni	439.180,00	248.000,00	0,00	0,00
	04 Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0300 Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	60.000,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	03 Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0100 Finanziamenti a medio lungo termine	60.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>1.119.180,00</b>	<b>1.443.658,22</b>	<b>679.341,78</b>	<b>70.000,00</b>



## 5. LE SPESE

### 5.1 Le Spese correnti

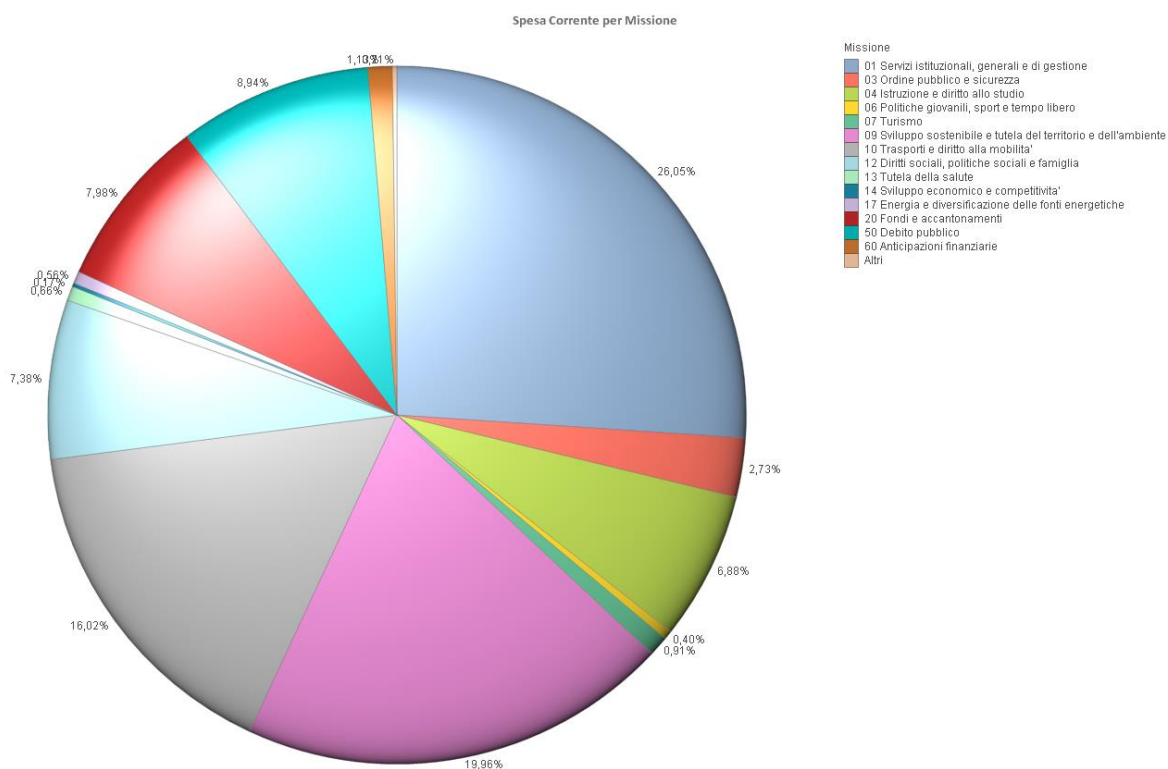
La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/2007 e soprattutto dalle necessità di *spending review* dettate dalla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Analizzando le spese correnti dal punto di vista delle finalità istituzionali perseguite, la spesa può essere rappresentata dai seguenti prospetti:

Missione	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.237.094,50	1.156.538,66	1.090.552,98	1.044.141,98
03 Ordine pubblico e sicurezza	106.443,30	121.162,00	125.062,00	125.362,00
04 Istruzione e diritto allo studio	375.350,70	305.302,00	304.602,00	304.602,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.347,28	0,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.700,00	17.900,00	17.900,00	17.900,00
07 Turismo	49.638,02	40.500,00	48.000,00	54.700,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.378,60	3.800,00	3.800,00	3.800,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	958.409,72	886.199,12	840.596,00	840.596,00



10 Trasporti e diritto alla mobilita'	577.657,33	711.196,02	571.582,30	568.526,07
11 Soccorso civile	9.230,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	368.465,27	327.586,71	215.552,00	215.552,00
13 Tutela della salute	29.477,00	29.477,00	26.000,00	26.000,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	6.200,00	7.400,00	7.400,00	7.400,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
20 Fondi e accantonamenti	334.671,91	354.356,50	335.000,00	318.112,49
50 Debito pubblico	394.913,07	397.007,77	399.835,38	402.619,46
60 Anticipazioni finanziarie	40.000,00	50.000,00	40.000,00	35.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.540.476,70</b>	<b>4.438.925,78</b>	<b>4.056.382,66</b>	<b>3.994.812,00</b>

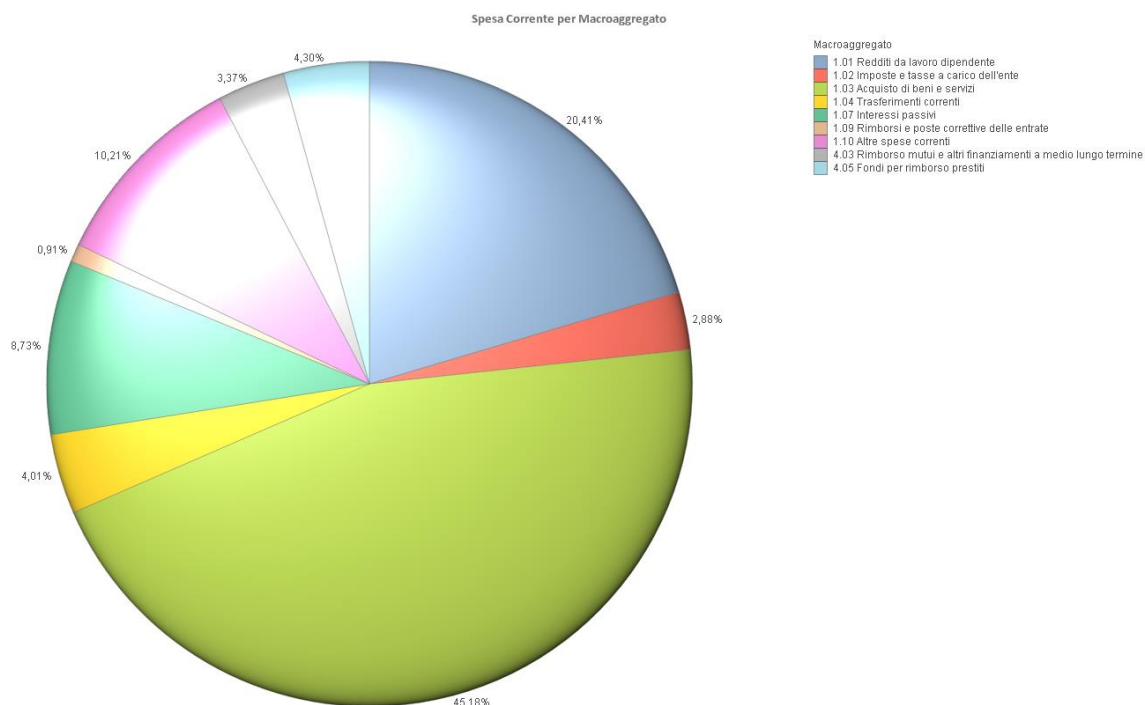


Analizzando, invece, la spesa corrente per natura (cioè secondo la tipologia di spesa) le previsioni del bilancio 2018/2020 possono essere illustrate dai seguenti prospetti:

Macroaggregato	Previsione Definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.01 Redditi da lavoro dipendente	915.431,76	906.037,63	869.999,98	823.487,17
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	126.704,13	127.963,03	128.744,00	132.243,67
1.03 Acquisto di beni e servizi	2.157.147,64	2.005.552,58	1.843.685,75	1.843.285,75
1.04 Trasferimenti correnti	278.767,33	177.950,00	179.000,00	178.000,00
1.07 Interessi passivi	364.421,93	387.530,88	370.014,05	356.910,78



1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.610,82	40.198,00	8.000,00	8.000,00
1.10 Altre spese correnti	471.704,82	453.008,50	449.652,00	437.764,49
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	213.688,27	149.724,76	156.242,10	163.153,41
4.05 Fondi per rimborso prestiti	0,00	190.960,40	51.044,78	51.966,73
<b>Totale</b>	<b>4.540.476,70</b>	<b>4.438.925,78</b>	<b>4.056.382,66</b>	<b>3.994.812,00</b>



### Fondo di riserva e competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in :

per l'anno 2018 in € 41.785,50 pari allo 1,02% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in € 40.000,00 pari allo 0,98% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in € 38.112,49 pari allo 0,93% delle spese correnti;

rientra nei limiti dell'articolo 166, comma 1, del TUEL ( non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste).

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2, del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali) essendo previsto per un importo pari ad euro 141.785,50 pari al 2,84% delle spese finali.





## 5.2 Spese per investimenti

La programmazione degli investimenti, in linea con quanto dichiarato nella Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, consentirà a questa Amministrazione di realizzare gli obiettivi operativi previsti per il triennio 2018/2020 e per i quali sono previsti i seguenti cronoprogrammi<sup>2</sup>:

Progetto / Opera	Fonte di Finanziamento	Esigibilità Entrata	Esigibilità Spesa	Importo	Competenza 2018	Fondo Pluriennale Vincolato 2018	Competenza 2019
<b>Adeguamento Sismico scuola di Sant'Apollinare</b>	Alienazioni	2018	2018	224.180,00	0,00	224.180,00	224.180,00
	Trasferimento regionale	2019	2019	260.820,00	0,00	0,00	260.820,00
<b>MasterPlan: riduzione rischio idrogeologico, intervento per dissesto instabilità dei pendii</b>	Trasferimento Regionale	2018	2018/2019	1.250.000,00	901.478,22	0,00	348.521,78
<b>Ristrutturazione edificio ex vigili urbani</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<b>Sistemazione Lungomare di Gualdo</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2019	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00
<b>Calata Maruccio</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2019	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
<b>Manutenzione Straordinaria Ringhiere</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018	18.000,00	18.000,00	0,00	0,00
<b>Manutenzione marciapiedi Loc. Sant'Apollinare</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00
<b>Ristrutturazione ex Municipio Piazza Garibaldi</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	35.000,00	5.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Manutenzione marciapiedi Località San Vito Marina</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	30.000,00	5.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Efficientamento energetico campo sportivo Tommaso Veri Località Marina di San Vito</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018	23.000,00	23.000,00	0,00	0,00
<b>Realizzazione Presidio Sanitario estivo e UIT</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2018/2019	20.000,00	5.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Ristrutturazione Sala Polivalente – San Vito Marina</b>	Alienazione partecipazioni	2018	2019	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00

<sup>2</sup> Cfr P.C.A. 4/2 par. 5.3.1: Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. E' in ogni caso auspicabile che l'ente richieda sempre un cronoprogramma della spesa di investimento da realizzare



## 6. ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della Legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il punto 9.11.3 del Principio contabile applicato concernente la programmazione ed il bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, individua le tipologie delle entrate e delle spese non ricorrenti.

I seguenti prospetti presentano il quadro delle entrate e delle spese, con riferimento alla quota corrente del bilancio di cui è evidenziata la parte non ricorrente.

E/S	RIF. BILANCIO	DESCRIZIONE	SOMME NON RICORRENTI
E	2.0101	Rimborso Spese Elettorali dallo Stato	25.000,00
			<b>25.000,00</b>

E/S	RIF. BILANCIO	DESCRIZIONE	SOMME NON RICORRENTI
S	01.07.1	Spese elettorali	25.000,00
S	20.01.1	Fondo Liti	15.000,00
			<b>40.000,00</b>



## **7. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)**

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno e alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quale non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, se ne fornisce, in seguito, illustrazione.

Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare, ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).



Con riferimento al punto 2) la media si sarebbe potuta calcolare secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- 2) rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- 3) media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è scelto di adottare il criterio della Media Ponderata che, sulla base dell'analisi delle serie storiche delle entrate si è dimostrato quello più in linea con le effettive necessità dell'Ente, anche se il principio contabile n. 2 individua il criterio della media semplice come quello da utilizzarsi a regime, privilegiandolo, rispetto alla media ponderata.

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

Il rapporto tra incassi e accertamenti considera anche tra gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X_{+1} \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

*accertamenti esercizio X*

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, il quinquennio di riferimento per il calcolo della media è stato slittato indietro di un anno. Dunque il quinquennio di riferimento è costituito dal periodo 2012-2016. L'utilizzo del sopraindicato rapporto limitato al 2015 e 2016, in quanto per gli anni precedenti è previsto che gli incassi da considerare siano quelli in conto competenza ed in conto residui. Nel bilancio del prossimo anno l'adeguamento si estenderà al 2017 e così via, mentre, contemporaneamente, sarà scartato il dato del 2012.

Per quanto riguarda l'individuazione delle tipologie, dopo aver escluso i crediti da altre



amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si conferma che le altre entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Ciò è confermato dal fatto che si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Nelle entrate extratributarie non considerate ai fini della costituzione del FCDE, figurano i rimborsi e concorsi da altre amministrazioni pubbliche, coerentemente con quanto previsto dal punto 1), lettera a) del citato esempio n. 5.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Come evidenziato nel punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nel 2018 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85% di quanto risulta dal calcolo appena descritto, nel 2019 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

La conferenza Stato-Città- Enti Territoriali, nella seduta del 23 novembre u.s. ha sancito un accordo in base al quale, con la prossima Legge di Stabilità attualmente in discussione nelle commissioni parlamentari, si dilateranno ulteriormente i tempi per l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, portando la copertura del fondo al 75% per il 2018, al 85% nel 2019, al 95% nel 2020 ed al 100% solo dal 2021.

Nonostante la normativa consenta queste possibilità di riduzione degli accantonamenti, la grave situazione cui versano le casse comunali impone accantonamenti ben superiori al 100% risultante dagli algoritmi ministeriali di calcolo, e per tale motivo l'accantonamento effettuato è superiore al minimo previsto.



Le risultanze del calcolo del FCDE per il 2018 sono espone nel seguente prospetto:

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Art.	Descrizione	coef. FCDE	stanziamento 2018	Acc. Minimo FCDE	Acc. Effettivo FCDE
1	0101	53	1006	0	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	37,8620%	0,00	0,00	0,00
1	0103	26	1008	0	ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	0,0000%	0,00	0,00	0,00
1	0101	08	1009	0	PROVENTI PER RECUPERO EVASIONE IMPOSTA ICI	16,8811%	0,00	0,00	0,00
1	0101	51	1025	0	TARSU-TARES	0,0000%	0,00	0,00	0,00
1	0101	61	1025	1	T.A.R.I.	20,8042%	819.000,00	170.386,21	170.386,21
1	0101	53	1042	0	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	35,3775%	0,00	0,00	0,00
2	0103	01	2001	0	SPONSORIZZAZIONI SERVIZIO TURISMO	27,7218%	3.500,00	970,26	970,26
3	01	0200	3001	20	DIRITTI SEGRETERIA SOGGETTI A COMPENSAZIONE	1,1938%	500,00	5,97	5,97
3	01	0200	3004	0	DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	1,3766%	500,00	6,88	6,88
3	02	0200	3008	10	SANZIONI AMMINISTRATIVE	0,0000%	1.000,00	0,00	0,00
3	02	0200	3008	20	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE NORME STRADALI	8,3916%	76.000,00	3.356,65	53.062,01
3	01	0200	3011	0	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	28,0150%	0,00	0,00	0,00
3	01	0300	3012	0	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	21,0322%	50.000,00	10.516,12	10.516,12
3	01	0200	3013	0	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA E REFEZIONI SCOLASTICHE	26,2386%	42.000,00	11.020,23	11.020,23
3	01	0200	3014	0	PROVENTI PER TRASPORTO ALUNNI	9,3723%	15.000,00	1.405,84	1.405,84
3	01	0200	3015	0	PROVENTI PER ASILO NIDO	10,0893%	30.000,00	3.026,79	3.026,79
3	05	9900	3017	1	RECUPERO SOMME DIPENDENTI COME DA SENTENZA CORTE DEI CONTI	0,0000%	0,00	0,00	0,00
3	01	0200	3020	0	PROVENTI PER IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI	29,0662%	0,00	0,00	0,00
3	01	0200	3021	0	PROVENTI DA PARCHEGGI	0,0000%	15.000,00	0,00	0,00
3	01	0100	3024	0	PROVENTI SU VENDITA ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO	24,9063%	100.000,00	24.906,32	24.906,32
3	01	0300	3064	0	CANONI PER L' OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5,8667%	80.000,00	4.693,37	4.693,37
								<b>230.294,64</b>	<b>280.000,00</b>

Nell'esercizio 2019, l'accantonamento a FCDE è pari a € 280.000,00.

Nell'esercizio 2020, l'accantonamento a FCDE è pari a € 280.000,00.

In appositi prospetti allegati al bilancio di previsione 2018-2020 sono indicati gli importi degli accantonamenti per singola tipologia di entrate.

La quantificazione di tale accantonamento, se rapportata al numero di abitanti, genera un accantonamento pro-capite pari 52,47 euro per abitante e, lo stesso rapporto fatto sui valori che si stima si dovranno accantonare al prossimo rendiconto (euro 832.398,47) ad un valore pro-capite pari ad euro 155,99, valore purtroppo molto superiore alla media nazionale per i comuni della fascia demografica compresa tra 5.000 e 10.000 abitanti, pari ad euro 121<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Fonte Anci in audizione alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati del 7 novembre 2017



## 8. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

Il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto 2017 è il seguente:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	652.680,55
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	111.274,12
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	8.828.372,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	7.883.174,66
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	3.806,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018</b>	<b>1.705.346,14</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	170.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	354.068,03
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 <sup>(1)</sup>	54.068,03
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 <sup>(2)</sup></b>	<b>1.835.346,14</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	832.398,47
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	386.042,89
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	50.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.268.441,36</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.633,74
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	42.428,75
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>50.062,49</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>469.676,61</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>47.165,68</b>

Al bilancio di Previsione 2018/2020 non è stato applicato avanzo.

## 9. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Tra le entrate del bilancio di previsione 2018/2020 è iscritto anche il Fondo Pluriennale Vincolato per un importo pari a 46.974,78, relativo a somme accertate nel 2017 e destinate al finanziamento del salario accessorio e premiante, così come disposto dal Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria n. 5.2 <sup>4</sup>, come rappresentato dalla tabella:

<sup>4</sup> Cfr P.C.A. 4/2 par. 5.2: Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere



E/S	Missione	Programma	Titolo	Stanziato
S	01	10	1	46.974,78
S	09	05	2	4.994,84
S	12	02	1	2.098,41
<b>Totale</b>				<b>54.068,03</b>

Nella programmazione 2018, si sviluppa Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa per euro 361.180,00, derivante da risorse che si considerano esigibili nel corso del 2017, il cui impiego avrà esigibilità nel futuro, come indicato dalla seguente tabella:

E/S	Missione	Programma	Titolo	Esigibilità Spesa	Stanziato
S	01	05	2	2019	97.000,00
S	04	02	2	2019	224.180,00
S	07	01	2	2019	15.000,00
S	10	05	2	2019	25.000,00
<b>Totale</b>			<b>2</b>		<b>361.180,00</b>

## 10. GARANZIE FIDEJUSSORIE

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente ai sensi delle leggi vigenti.

## 11. CONTRATTI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Comune non è impegnato in contratti in strumenti finanziari derivati.

## 12. LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

Le partecipazioni possedute dal comune di San Vito Chietino sono le seguenti:

Denominazione / Ragione Sociale	Quota di Partecipazione
Eco.Lan SpA	3,19%
I.S.I. Srl in Liquidazione	1,20%
SASI Spa	1,20%
Sangro Servizi Srl	13,77%
Publireti Srl	27,00%

*l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo*





Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 7 dicembre 2016 è stato deliberato il Gruppo Comune di San Vito e il perimetro di consolidamento, anche se alla luce delle modifiche apportate, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11 agosto 2017, al Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4/, si dovrà rideterminare sia il Gruppo Comune di San Vito Chietino, sia il perimetro di consolidamento entro il 31 dicembre p.v..  
Maggiori informazioni, ai sensi delle norme vigenti, sono disponibili presso i canali istituzionali di comunicazione delle singole società.

San Vito Chietino, 29 dicembre 2017

Il Responsabile dei Servizi Finanziari  
*dott.ssa Anna Maria Vinciguerra*